



## “MANIFESTO DI ITALIA NOSTRA SUL CENTRO STORICO DI ROMA: 10 PROPOSTE OPERATIVE”

*I dieci principi danno origine ad una molteplicità di **proposte operative** che possono essere **settoriali o trasversali** quando interessano più aspetti e offrono soluzioni a più problemi del **Centro Storico**.*

*Al momento sono state individuate le dieci proposte seguenti che sono accumulate dall'obiettivo di migliorare, con sistemi poco costosi, la qualità dell'ambiente urbano e di coinvolgere i cittadini creando forme di consenso e di partecipazione.*

### **PROPOSTE SETTORIALI**

*Le proposte settoriali sono di facile enunciazione ma di difficilissima attuazione come dimostra l'esperienza. L'Amministrazione comunale e le Amministrazioni municipali devono assumere l'impegno di applicare in maniera sistematica e rigorosa le delibere, i piani e le normative integrandoli, dove serve, con i regolamenti di attuazione e con Piani quadro e Progetti ad hoc. In questo quadro è indispensabile la reintroduzione della figura di alto profilo culturale dell'Assessore al **Centro Storico** con pieni poteri di coordinamento, indirizzo e controllo.*

#### **1. BENI CULTURALI**

**Il Centro storico deve ripristinare il vincolo paesaggistico**, vincolo che hanno tutti gli altri comuni del Lazio. **Il vincolo deve essere imposto dalla Regione Lazio o dal MIBACT.**

**Devono essere ripristinate** le *Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale* del 1965 (Zona A) ed attuare il Piano di Gestione dell'UNESCO per il *Centro Storico di Roma*, le *proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le mura* in quanto Patrimonio Mondiale dell'Umanità. **Va precisato che l'Unesco non ha alcun potere di imporre norme prescrittive, ma ha solo poteri d'indirizzo.**

#### **2. ARCHEOLOGIA**

Predisporre per l'Area Archeologica Centrale un piano unitario e coerente, realizzabile con finanziamenti e tempi certi, che ne ridisegni l'accessibilità, la leggibilità e le sistemazioni a verde, evitando che si creino delle cesure o dei vuoti all'interno delle mura aureliane.

### 3.VERDE STORICO E VERDE CITTADINO

Predisporre per ogni villa storica e parco pubblico del **Centro storico** di Roma un Programma di intervento che preveda almeno le seguenti fasi:

- formare professionisti, tecnici e giardinieri altamente specializzati in interventi di valorizzazione, restauro, manutenzione, cura e difesa del verde storico (attraverso l'ARPEG-Accademia di Restauro di Parchi e Giardini dell'IRViT-Istituto Regionale per le Ville Tuscolane che ha già avviato i relativi corsi in collaborazione con le Università di Roma 1 e Roma 2);
- stabilire sulla base della *Carta italiana dei giardini storici* (1981) e della *Carta per la salvaguardia dei giardini storici* (1982) gli usi compatibili;
- introdurre nel sistema della tutela paesaggistica del **Centro Storico**: le ville storiche, i parchi pubblici, le alberate, le sistemazioni a verde e nelle residenze storiche private;
- completare il rilievo delle essenze vegetali presente nella villa storica o parco pubblico;
- redigere per ogni villa storica o parco pubblico un Progetto di restauro, assetto e utilizzo completo di piano economico, crono programma, e piano di monitoraggio e manutenzione;
- prevedere per ogni villa storica o parco pubblico di maggiore importanza la nomina di un direttore;
- applicare per ogni altra esigenza il *Regolamento del Verde urbano di Roma*.

### 4.EVENTI CULTURALI

Per evitare eccessiva pressione e concentrazione di attività nel Centro Storico, nel quale dovrebbero essere riservati soltanto eventi di altissimo profilo culturale, occorrerà avviare per l'Area Metropolitana di Roma una *Progettazione Culturale*, sulla base dell'esperienza francese dell'*Ingénierie Culturelle*, che crei un coordinamento, un'integrazione e sinergie tra le seguenti attività:

- Visite guidate a musei, giardini storici, orti botanici e aree archeologiche.
- Escursioni organizzate in siti e/o monumenti di interesse storico-artistico o naturale.
- Stagioni di cure termali.
- Festival di teatro, musica, danza, poesia e cinema.
- Grandi spettacoli: concerti, opere liriche, ecc.
- Mostre d'arte.
- Esposizioni vivaistiche.
- Esposizioni, fiere campionarie e mercati.
- Sport tradizionali e agonistici in luoghi circoscritti.
- Sport tradizionali e agonistici in ambienti storici o naturali.
- Rievocazioni storiche.
- Sagre e feste patronali.
- Esposizione e vendita di prodotti alimentari tipici.
- Cicli di conferenze, convegni e corsi di formazione.
- Eventi virtuali.

## 5.LEGALITÀ

Assumere formalmente e pubblicamente impegni tra le Amministrazioni comunale, municipali e i cittadini per l'attuazione di leggi, normative, delibere e regolamenti di attuazione, applicando con continuità e rigore i relativi controlli e provvedimenti sanzionatori.

Creare per ogni diritto tutelato uno **sportello unico** al quale il cittadino si può rivolgere per ottenere, senza ulteriori passaggi, l'applicazione della normativa ed il riconoscimento dei suoi diritti.

## 6.RESIDENZA E TRAFFICO

Attivare un sistema di incentivi fiscali e normativi, in concomitanza dell'auspicato ripristino della tutela paesaggistica del **Centro Storico**, che favoriscano la residenza e le attività ed i servizi ad essa collegati. Adottare criteri di equità nella revisione dei canoni della ZTL per i residenti.

Redigere un piano del traffico che regolamenti in modo risolutivo il traffico pubblico, privato commerciale e turistico ed il sistema dei parcheggi interrati al **Centro Storico**,

## 7.TURISMO

Disciplinare la presenza turistica regolamentando:

- l'ingresso e la sosta dei Pullman che debbono parcheggiare fuori dal **Centro Storico**, come avvenne in occasione del Giubileo del 2000;
- la compensazione per l'uso anomalo delle risorse e dei servizi offerti dalla città con l'introduzione di forme di tassazione anche per i turisti che non pernottano;
- il proliferare delle attività di ricezione turistica extra-alberghiera, B&B, Case Vacanze con il controllo del numero e della legittimità attraverso verifiche continue e rigorose sul rispetto delle regole.

## ***PROPOSTE TRASVERSALI***

## 8. ARCHEOLOGIA/ARREDO URBANO/TURISMO: INFORMAZIONI

Oltre agli abituali cartelli informativi già esistenti accanto ad alcuni monumenti - per altro scarsi e facilmente oggetto di vandalismo - realizzare, ovunque sia possibile, in prossimità di siti archeologici o storici un sistema informativo composto da disegni assonometrici, simulazioni in 3D o plastici, eventualmente accompagnati da audio in più lingue, che consentano la piena comprensione del monumento ed il raffronto tra lo stato originario dell'area e quello attuale. Il sistema informativo deve essere protetto dagli atti di vandalismo creando dei manufatti appositi o individuando delle sedi preesistenti, per esempio la vetrina del civico 36 di piazza di Pietra dove è stato sistemato il plastico del tempio di Adriano i cui ruderi sono visibili sul lato opposto della piazza.

Un sistema simile dovrebbe essere sempre adottato per tutti i lavori in corso - oggi avviene solo saltuariamente - realizzando cartelli esplicativi, finestre nella recinzione di cantiere e, dove possibile, punti di osservazione sopraelevati.

## 9. ARCHEOLOGIA/ARREDO URBANO/TURISMO: PAVIMENTAZIONI

Utilizzare la pavimentazione per rendere leggibili le vicende urbanistiche del centro storico. Adottando, per esempio, il criterio che tutte le strade e le piazze, esistenti al momento dell'Unità d'Italia, devono essere pavimentate in sampietrini mentre tutte le strade e le piazze, realizzate in epoca successiva, potrebbero essere pavimentate con asfalto. Questa sistemazione deve essere attuata progressivamente in base ad un piano di manutenzione straordinaria della pavimentazione urbana e criteri di indirizzo certi.

In alcune aree significative deve essere inserito nella pavimentazione un cordolo a raso, con materiali e colori differenti, che disegni il contorno degli edifici e dei monumenti demoliti in modo da ricostruire il tessuto urbano andato perduto, per esempio la sagoma dell'Arco di Portogallo a via del Corso.

## 10. ARREDO URBANO/ECONOMIA E MODERNIZZAZIONE: MANUTENZIONE

Creare un sistema di manutenzione continua così organizzato: un gruppo di sponsor (almeno cinque o più) fornisce degli automezzi attrezzati (tipo IVECO APS 190 dei Vigili del fuoco) le cui fiancate possono essere liberamente utilizzate per scopi pubblicitari; a capo di ogni automezzo è posto un architetto estratto a turno da un albo di volontari costituito presso l'Ordine; ogni automezzo trasporta una squadra (composta da 5 operai specializzati uno dei quali abilitato alla guida, selezionati tra i disoccupati e quelli in cassa integrazione, con le seguenti competenze: muratore, marmista, fabbro, fontaniere, giardiniere), e tutte le attrezzature e i materiali necessari agli interventi.

L'architetto e la sua squadra sono operativi durante una settimana di 6 giorni lavorativi di 8 ore ciascuno. L'architetto per le prestazioni fornite riceve il compenso simbolico di 1 € mentre gli operai sono pagati in base al contratto nazionale di categoria. L'architetto, a suo insindacabile giudizio, stabilisce dove, come e quando intervenire per effettuare riparazioni di sola manutenzione ordinaria sulla proprietà pubblica con l'assoluto divieto di introdurre delle modifiche alla situazione preesistente e di estendere tale intervento alle proprietà private. Gli interventi, a seconda dei luoghi e delle circostanze, possono riguardare: ripristino di cigli, sistemazione di pavimentazioni, saldatura di recinzioni metalliche interrotte, sblocco di caditoie, ripristino di fontane pubbliche, rimozione di barriere accidentali, ecc. Compito dell'architetto è anche quello di raccogliere le informazioni che consentiranno all'amministrazione di programmare i successivi interventi di manutenzione straordinaria.

Roma, 21 maggio 2015